



Lapilli - tecnica mista su tela 120x200 cm

Foto: Emiliano Negrini

Sergio Frascari nasce a Selva Malvezzi di Molinella (BO) il 28 maggio del 1954. Studia Chimica e inizia un'attività commerciale in questo settore, ma la sua grande passione rimane la Pittura. Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Bologna: studia Storia dell'Arte, Pittura, Scultura, Incisione, Tecniche Pittoriche, Fenomenologia delle arti contemporanee e Anatomia. Vive e lavora a Molinella, dove espone in permanenza nel suo atelier al "Palazzo delle Biscie", un'antica Torre di Guardia del XVI secolo.

Dal 1994 le sue opere iniziano ad essere presenti nelle più importanti rassegne di arte contemporanea, tra cui Arte Fiera di Bologna e la Fiera d'Arte di Padova. Nel '96 espone a Parigi in Galerie Bastille Marais, poi viene invitato a mostre collettive all'estero: negli USA, a Little Rock in Arkansas ('98, '99 e 2000), a Girona in Spagna a La Fontana D'or ('98), a Monaco in Germania (2000). Espone in personali in molte sedi pubbliche istituzionali, frequenta manifestazioni artistiche e circoli culturali in Italia e all'estero. Le sue opere sono oggi presenti in alcuni Musei pubblici e in collezioni private in Italia, Francia, Spagna, Israele, Austria, Germania, Stati Uniti e Giappone.

**DIALOGHI**  
musica **immagini parole**  
STAGIONE 2016-2017 **LE TORRI DELL'ACQUA**



## IN contro LUCE

**TORRI DELL'ACQUA - BUDRIO**  
**11 marzo - 2 aprile 2017**  
giovedì sabato domenica ore 16-19

**INAUGURAZIONE**  
sabato 11 marzo ore 18  
Torri dell'Acqua - Budrio

**STUDIO APERTO**  
appuntamento con l'artista  
Palazzo delle Biscie - Molinella  
info@palazzodellebiscie.it

**per appuntamenti e info**  
051801205 - info@letorridellacqua.it

Progetto a cura di Fondazione Giorgio Cocchi  
Direzione Progetti Torri dell'Acqua Claudia Cocchi - Direzione Arte Contemporanea Lorella Grossi



**TORRI DELL'ACQUA** via Benni 1 - Budrio (BO) - [www.letorridellacqua.it](http://www.letorridellacqua.it)

# Sergio Frascari



Oronero - olio su tela 100x250 cm

Foto: Emiliano Negrini

# IN contro LUCE

**BUDRIO**  
**INAUGURAZIONE**  
**SABATO 11 MARZO ORE 18**



## IN contro LUCE *di Dante Mazza*

Latte e miele, cera d'api, albume e rosso d'uovo, olio di lino, di noce e di papavero, latte di fico, succo di cipolla ed aglio, colla di farina, di coniglio e di caseina, gemme di pino, gomma di ciliegio... Questa che sembra essere la lista di un ricettario gastronomico costituisce in realtà la base tecnica con cui gli artisti del Medioevo e del Rinascimento hanno realizzato le opere che sono giunte fino a noi. Le botteghe erano veri e propri laboratori dove l'artista, studiando le proprietà di questi elementi, sperimentava e creava nuove formule al fine di migliorare sempre più la resa pittorica e la durata dei dipinti. Sarà nell'Ottocento che gradualmente l'industria proporrà agli artisti colori e materiali per belle arti; illustri chimici forniranno la loro consulenza alle ditte produttrici e si assisterà così alla graduale separazione della conoscenza dei materiali artistici, prerogativa ormai degli scienziati, dalla pura creatività.

Questa premessa era necessaria per meglio comprendere l'attività artistica di Sergio Frascari, una singolare figura di artista-scienziato che insoddisfatto dei prodotti in commercio, forte della sua conoscenza in campo chimico, si è creato un personalissimo campionario di materiali a suo uso e consumo.

Ho conosciuto Frascari molti anni fa quando frequentava il mio corso in Accademia per approfondire il disegno di figura. Una volta mi chiese perché intervenissi raramente sui suoi lavori, limitandomi a qualche consiglio a fine lezione. Era vero, ma intuivo che vi era in lui la necessità di sperimentare senza sottostare a regole troppo incombenti che potevano imbrigliarne la creatività. Credo di aver visto giusto perché in seguito la sua attività artistica si è sempre sviluppata in totale libertà e autonomia. Come un moderno alchimista ha ricercato e sperimentato impasti, nuove soluzioni cromatiche, superfici riflettenti... Dice Frascari: *"Osservando i miei quadri da vicino si ha la sensazione di vederne cento in uno. Basta cambiare prospettiva e il colore muta d'intensità, si modificano gli orizzonti e le profondità, le trame assumono diverse forme che stimolano le sensazioni di chi le osserva. Le opere pulsano così di luce riflessa e vivono metamorfosi subitane..."* Anche al buio con una piccola fonte luminosa i quadri assumono ulteriori trasformazioni. Memorabile la mostra a Londra quando al visitatore veniva fornita una luce da minatore prima di entrare nel buio della galleria espositiva.

Se i tagli di Fontana sono serviti ad indicarci una realtà che va oltre la superficie della tela, se l'arte cinetica e optical ci ha proposto movimenti a volte disturbanti, credo che i quadri di Frascari siano lo specchio dei tempi che stiamo vivendo. Una realtà in continua trasformazione, attraversata da infinite sollecitazioni che si sovrappongono annullando le precedenti.

Certamente i dipinti di Frascari, attraverso la potenza evocativa del colore, ci aiutano a meglio comprendere ed accettare la realtà che ci circonda, guidandoci alla scoperta di mondi misteriosi che potrebbero vivere e trovarsi anche dentro di noi.



Foto: Emiliano Negri

Desi Derio - olio e tecnica mista su tela 150x240 cm